



Interventi tempestivi Psichiatri a confronto

Salerno ospita fino a domani il quinto congresso nazionale dell'Aipp
«Occorre un approccio diverso alla malattia mentale, coinvolgendo le famiglie»

Si è tenuta ieri mattina, presso la sede della Camera di Commercio di Salerno, la conferenza di apertura del quinto Congresso Nazionale dell'Aipp, Associazione italiana per gli interventi precoci delle psicosi. A presentare il congresso Angelo Cocchi, presidente dell'Aipp, e Walter Di Munzio, direttore del Dipartimento di salute mentale area centro e sud di Salerno. Si tratta di un importante evento medico internazionale che rientra in una serie di iniziative e giornate scientifiche a cui partecipano tra i più autorevoli studiosi e psichiatri sui disturbi in età infantile e adolescenziale. Presenti a Salerno Merete Nordentoft, presidente dell'International early psychosis association, e Mizuno Masafumi, presidente eletto della stessa associazione.

Tema del convegno, che durerà fino a domani, la prevenzione delle psicosi in giovane età. «Sia in Italia che in Giappone la maggior parte dell'attenzione delle politiche in materia sanitaria riguarda le persone



Sopra, Walter Di Munzio; in alto, un momento della conferenza

anziane e non gli adolescenti, tuttavia la maggior parte delle patologie mentali comincia in età precoce quindi dobbiamo prestare sempre maggior attenzione alle nuove generazioni» spiega il dottor Masafumi.

Si vuole tentare un approccio diverso ai disturbi mentali prevenendoli e curandoli al fine di anticiparne il trattamento.

Intervenire subito permette di poter contenere e ridurre le sintomatologie, trattate in tarda età solo con l'ausilio farmacologico. La novità di tale procedimento sta anche nel ruolo che le famiglie ricoprono: diventano alleate nel processo curante in quanto si vogliono creare forme di residenzialità che coinvolgano gli stessi nu-

clei famigliari. Cambia in tal modo l'ottica del servizio sanitario. La malattia mentale viene affrontata prendendo in esame il paziente in ogni suo aspetto, soprattutto quello relazionale. Questa la strada tracciata per poter reinserire a pieno titolo nella comunità il soggetto che ha disturbi mentali.

Come possono le famiglie intervenire e riconoscere nei giovani figli l'incipit di psicosi? «Purtroppo - osserva Di Munzio - c'è un problema di riconoscimento della malattia, che è l'ostacolo maggiore che noi abbiamo per poter intervenire presto e bene sulla patologia. Gli interventi clinici tempestivi, fatti precocemente, riescono a contenere la gravità della sintomatologia».

Quale il ruolo che svolge l'Aipp? Lo spiega il presidente Cocchi: «È un'associazione italiana che si è costituita dieci anni fa su esperienze avviate anni prima e che si inserisce in un filone dell'Iepa. È un filone di studi e ricerche ma soprattutto di realizzazioni pratiche

Tre sedi diverse per le odierne sessioni di lavoro

Tra oggi e domani sono numerosi gli appuntamenti previsti per il quinto Congresso nazionale Aipp. Nella giornata di oggi, presso il salone del Genovesi della Camera di Commercio, dalle 9 alle 18, quattro incontri sulla prevenzione delle malattie gravi nelle scuole medie superiori, sul ripensamento dei servizi in un quadro di intervento precoce delle psicosi, sulla psicopatologia degli stati mentali a rischio, sull'organizzazione dei servizi per il riconoscimento e l'intervento precoce negli stati mentali a rischio e negli esordi psicotici. Nella sala Gatto (dalle 9 alle 18), quattro simposi su esperienze di lavoro nei centri di prevenzione di Como, Bolzano e Bari. Nell'auditorium (dalle 9 alle 18), dibattiti sullo stato degli interventi precoci e dei percorsi di cura, mentre nella sala Scaramella e nel salone del Follaro sessioni di relazioni libere. Altri appuntamenti tematici sono previsti, con gli stessi orari, a Palazzo Sant'Agostino e nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici. Domani, dalle 9 alle 14, ci sarà la chiusura delle giornate scientifiche e la premiazione dei Poster esposti nella Galleria del Gusto della Camera di Commercio.

LA NOTA DELL'ASL

Influenza Partita la campagna di vaccinazione

Oggi prende il via la campagna di vaccinazione contro l'influenza su tutto il territorio dell'Asl di Salerno. Lo ha comunicato, ieri in una nota, l'Azienda sanitaria locale, la quale ha reso noto che "le dosi di vaccino disponibili sono 217.500" e che il "vaccino sarà gratuito per i bambini, a partire dai sei mesi d'età, e adolescenti e adulti fino ai 64 anni affetti da specifiche patologie croniche, anziani di età maggiore o pari a 65 anni, donne dal secondo trimestre di gravidanza, medici e personale sanitario, familiari di soggetti a rischio, addetti a specifici servizi di pubblica utilità, lavoratori a contatto con animali". La vaccinazione potrà essere effettuata direttamente negli ambulatori vaccinali dei distretti sanitari dell'Asl.

In alternativa i vaccini potranno essere somministrati dai medici di famiglia che hanno aderito alla campagna antinfluenzale. Come si legge nella nota, il vaccino ha come obiettivo principale quello di prevenire le forme gravi di influenza, che potrebbero creare delle serie complicanze a soggetti a rischio, quindi non solo ad anziani ma anche a persone di tutte le età affette da malattie croniche. La composizione del vaccino trivalente è simile a quella dello scorso anno e consente di difendersi dalla fase acuta della malattia.

In ogni caso, nella nota dell'Azienda sanitaria locale, si precisa che per prevenire l'influenza la vaccinazione non basta. Sono, infatti, necessarie delle misure di protezione personale, utili per ridurre al massimo la trasmissione del virus. In particolare si raccomanda: di lavare sempre le mani, con acqua o, in assenza di questa, con gel alcolici; di avere una buona igiene respiratoria, coprendo bocca e naso quando si starnutisce o tossisce e di restare a casa quando si hanno malattie respiratorie febbrili, specie se in fase iniziale. Infine viene raccomandato l'uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologie influenzali, quando si trovano in ambienti sanitari come gli ospedali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è laureata ieri pomeriggio, alla facoltà di Economia dell'Università Parthenope di Napoli, Maria Eugenia Sada. Alla neodottrissa le congratulazioni di papà Antonello e mamma Virginia Parisi, del fratello Alfonso e dei nonni Maria e Domenico. Auguri per una lunga e prospera carriera anche da parte della famiglia Incisivo. Ad Maiora.

Da buon anticonformista, dopo aver quasi snobbato lo scorso anno il 50esimo compleanno, Gerardo Galimberti ha invece deciso di festeggiare il 51esimo. Ed infatti stasera riunirà gli amici più cari per una cenetta domestica a base di ricordi e risate. Auguri anticonformisti.

PATENTE E LIBRETTO NUOVE NORME

di MARIA CRISTINA RIZZO*

Il prossimo 3 novembre, entrerà in vigore la Circolare del Ministero dell'Interno n. 15513, adottata il 10 luglio 2014 la quale ha introdotto delle importanti novità in merito alla "Intestazione Temporanea di Veicoli".

Tale Circolare ha previsto, infatti, che chi utilizza un'autovettura intestata ad un'altra persona, dovrà aggiornare la carta di circolazione affinché il nominativo sulla "patente" coincida con il nominativo indicato sul libretto.

Vediamo nel dettaglio gli aspetti pratici di tale normativa che so-

prattutto in virtù dell'imminente scadenza sta generando un po' di confusione.

La norma nasce dall'esigenza di contrastare le intestazioni fittizie e di avere la certezza, soprattutto quando si verificano dei sinistri stradali, del reale utilizzatore delle autovetture.

Tale obbligo, scatterà, quindi, quando si utilizza un'autovettura non propria per più di trenta giorni.

La norma che sembra essere destinata ai casi di autovetture intestate a società (le macchine aziendali, utilizzate da professionisti) può però colpire anche persone fisiche.

Non di rado, infatti, persone fisiche utilizzano in modo permanente autovetture intestate ad altre persone, siano esse amici o parenti.

Dal 3 novembre i nominativi indicati sui due documenti devono coincidere

In questi casi occorrerà aggiornare la carta di circolazione; l'esonero, infatti, così come recita la Circolare, ci sarà solamente per i familiari conviventi e nel caso in cui si dimostri (a cura di chi contesterà la violazione della norma) che l'utilizzo è avvenuto per più di trenta giorni.

Il Direttore Generale della Motorizzazione è intervenuto interpretando la circolare ed ha però chiarito, proprio in queste ore, che in nessun caso la norma sarà applicata nel caso in cui tra l'inte-

stario e l'utilizzatore ci sia un rapporto di parentela.

Chi però intende adeguarsi a tale normativa, anche per evitare di dover far ricorso all'Autorità Giudiziaria, dovrà necessariamente aggiornare la carta di circolazione e per fare ciò recarsi presso la Motorizzazione Civile pagando la cifra di € 25,00 (€ 16,00 per l'imposta di bollo ed € 9,00 per i diritti di motorizzazione).

L'obbligo previsto dalla Circolare sopra citata non è retroattivo, dunque chi alla data del 3 novembre già aveva a disposizione un'autovettura, non di proprietà, non dovrà adeguarsi alla nuova normativa.

Come detto, tale norma è nata dall'esigenza di contrastare le intestazioni fittizie (per sottrarre al fisco beni mobili quali appunto, le autovetture) ma in questo peri-

L'aggiornamento dei dati non è obbligatorio quando la vettura è intestata a un familiare

odo di grande confusione sulle varie tipologie di tasse che i consumatori sono chiamati a versare allo Stato, proprio non se ne sentiva la necessità, anche perché si rischia, in caso di contestazione, di dover pagare una multa salatissima (pari ad € 750,00), oltre al ritiro della carta di circolazione. Quindi ben vengano i chiarimenti e le interpretazioni ma per evitare inutili contestazioni sarà meglio adeguarsi in tempo.

*Ufficio Legale Regionale Codacons Campania